



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

SINTESI DELLO SCENARIO DI SEVERITÀ IDRICA RIFERITO A NOVEMBRE 2023



Ad oggi, lo scenario di severità idrica è:

- Basso per tutto il territorio del distretto, con tendenza al Medio per l'area del chietino, frusinate e della provincia di Roma.

Resta comunque la necessità di proseguire il monitoraggio delle condizioni di severità.

I dati disponibili e le analisi condotte per i principali schemi idrici distrettuali hanno consentito di rilevare l'assenza di situazioni di significativa criticità.

In particolare, si è rilevato che:

- **invasi del sistema EIPLI lucano:** al momento l'evoluzione della disponibilità è in linea con la previsione del programma di erogazione "standard";
- **invasi dello schema Ofanto:** attualmente si riscontra un deficit di circa 19,5 Mm³ rispetto al periodo omologo dello scorso anno, dovuto essenzialmente al ritardo delle piogge autunnali per l'anno in corso, potendosi comunque riscontrare l'avvio di una fase di recupero;
- **schema Fortore (Occhito):** i dati disponibili evidenziano un deficit di circa 4,4 Mm³ rispetto al periodo omologo dello scorso anno, potendosi comunque rilevare un'assenza di criticità, in ragione dell'avvio di una fase di recupero;
- **schema Sele-Calore:** i dati disponibili consentono di rilevare un surplus di risorsa disponibile rispetto alla media storica;
- **schemi Abruzzo:** si rileva un grado di severità idrica che risulta essere bassa per l'area del Fucino (sub-ambito marsicano) e bassa tendente a moderata per le aree del chietino;
- **schemi Lazio:** in base a quanto comunicato dalla Regione, si rileva una situazione di complessiva tendenza ad una severità idrica moderata per il territorio dell'ATO 5 FR, pur con impatti più limitati rispetto allo scenario 2017, ugualmente si conferma la severità idrica bassa tendente a moderata per l'ATO 2 RM;
- **area calabrese:** le analisi condotte evidenziano una tendenza a SPI negativi, ma comunque ancora nella norma, per le valutazioni a 3 e 6 mesi, mentre la valutazione a 12 mesi evidenzia una SPI positivo;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- **altri schemi distrettuali:** ad oggi non risultano situazioni di significativa criticità, per potendosi manifestare criticità localizzate in talune aree.

Per quanto attiene la valutazione del SPI:

- per i pluviometri Caposele, Cassano Irpino e Laurenzana si rilevano tendenze a SPI negativi per le valutazioni a 3 mesi, mentre non si rilevano criticità per le valutazioni a 6 e 12 mesi;
- per i pluviometri della Calabria si rilevano tendenze a SPI negativi per le valutazioni a 3 mesi, mentre non si rilevano criticità per le valutazioni a 6 e 12 mesi;
- per i pluviometri della Puglia le analisi condotte evidenziano tendenze a SPI negativi, in particolare per le scale di analisi a 3 mesi;
- per i pluviometri dell'Abruzzo si rilevano tendenze a SPI negativi per le valutazioni a 3 mesi, mentre non si rilevano criticità per le valutazioni a 6 e 12 mesi.

In sintesi, il livello di severità idrica può essere ritenuto «basso» in tutte le aree distrettuali, ad eccezioni che per le aree del frusinate e del chietino dove si evidenzia una tendenza ad una severità idrica «moderata».

Resta comunque la necessità di proseguire il monitoraggio delle condizioni di severità.

Di seguito si riporta la cartografia relativa allo stato di severità idrica per il territorio del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale.

